*INFORMAZIONE FISCALE*

Ai Sig.ri Clienti

**Loro Sedi**

**Oggetto: PROTOCOLLO PIANI AZIENDALI PER VACCINAZIONI ANTI–COVID 19**

Il 6 aprile 2021 è stato siglato il [“Protocollo nazionale per la realizzazione dei piani aziendali finalizzati all’attivazione di punti straordinari di vaccinazione anti SARS-CoV-2/ Covid-19 nei luoghi di lavoro”](https://www.fiscoetasse.com/files/11812/protocollo-generale-covid-luoghi-lavoro-2021.PDF). Il Protocollo è adottato su invito del Ministro del lavoro e delle politiche sociali e del Ministro della salute, che hanno promosso il confronto tra le Parti sociali, coordinato dal Commissario Straordinario per l’emergenza Covid-19. L’iniziativa è finalizzata in particolare *“a realizzare* ***l’impegno delle aziende e dei datori di lavoro alla vaccinazione diretta dei lavoratori*** *a prescindere dalla tipologia contrattuale e costituisce un’attività di sanità pubblica che si colloca nell’ambito del Piano strategico nazionale”.*

Vediamo di seguito i tratti principali in attesa della probabile emanazione di una circolare INAIL che chiarirà alcuni aspetti, in particolare sulle modalità di supporto che verrà fornito dall’istituto assicurativo alle aziende non in grado di gestire il piano in autonomia.

|  |  |
| --- | --- |
| **PROTOCOLLO PIANI AZIENDALI PER VACCINAZIONI ANTI–COVID 19** | |
| **PREMESSA** | L’opportunità di vaccinazione antiCOVID anche nei luoghi di lavoro era stata sollevata nei mesi scorsi sia come richiesta dei sindacati per la protezione delle categorie più a rischio di contagio sia come disponibilità di supporto espressa dalle aziende, a fronte delle difficoltà logistiche della campagna vaccinale nazionale.  Confindustria, evidenziando la disponibilità immediata sia degli spazi che del supporto da parte di 7500 grandi imprese, aveva richiesto una "r*egia unitaria pubblic*a" vista "*la delicatezza del tema".* Dopo una serie di incontri e di approfondimenti[[1]](#footnote-1) è giunta la firma del protocollo condiviso da parte degli attori indicati nella tabella:   |  |  | | --- | --- | | **GOVERNO** | Ministero del lavoro e delle politiche sociali, Ministero della salute, Ministero dello sviluppo economico, Commissario Straordinario emergenza Covid | | **ENTI ASSISTENZIALI** | INAIL | | **SIGLE SINDACALI** | CGIL, CISL, UIL, UGL, CONFSAL, CISAL, USB | | **ASSOCIAZIONI DATORIALI** | CONFINDUSTRIA, CONFAPI, CONFCOMMERCIO – Imprese per l’Italia, CONFESERCENTI, CONFARTIGIANATO, CNA CASARTIGIANI ALLEANZA COOPERATIVE ABI ANIA CONFAGRICOLTURA, COLDIRETTI, CIA, CONFSERVIZI FEDERDISTRIBUZIONE, CONFPROFESSIONI, CONFIMI CONFETRA | |
| **VACCINAZIONI IN AZIENDA: COME E PER CHI** | I piani aziendali per la vaccinazione anti SARS-CoV-2 (Covid-19) nei luoghi di lavoro per il personale possono essere predisposti da:   * **tutti i datori di lavoro che lo ritengano opportuno** * singolarmente o in forma aggregata * **indipendentemente dal numero di lavoratori** occupati, * con il **supporto organizzativo delle Associazioni di categoria.**   Tutte le Parti si impegnano a fornire le necessarie informazioni alle lavoratrici e ai lavoratori, nel pieno rispetto della **scelta volontaria** e delle norme sulla privacy.  Nell’elaborazione dei piani aziendali s**i applicano le regole contenute nel** Protocollo per la sicurezza nei luoghi di lavoro 24.4.2020**[[2]](#footnote-2)** tenendo conto della specificità di ogni singola realtà e con il supporto del medico competente[[3]](#footnote-3).   La vaccinazione potrà riguardare:   * **i dipendenti che ne facciano richiesta** * **i datori di lavoro o i titolari.**   I**piani aziendali saranno proposti dai datori di lavoro**, anche per il tramite delle Organizzazioni di rappresentanza, **all’Azienda** Sanitaria di riferimento,specificando il numero di vaccini richiesti per le lavoratrici e i lavoratori che hanno dato la disponibilità alla vaccinazione.  Per la realizzazione delle vaccinazioni i datori di lavoro **possono anche fare ricorso a strutture sanitarie private**, eventualmente concludendo specifiche convenzioni, per il tramite delle Associazioni di categoria, con oneri a proprio carico, ad esclusione della fornitura dei vaccini.  I datori di lavoro **che non sono tenuti alla nomina del medico competente e che non possono fare riferimento a strutture private, possono avvalersi delle strutture sanitarie dell’INAIL**. In questi due casi la comunicazione del numero di vaccini necessari e la registrazione delle vaccinazioni eseguite sarà effettuata direttamente dalle strutture.  untitledSe la vaccinazione viene eseguita in orario di lavoro, i**l tempo è equiparato a tutti gli effetti all’orario di lavoro.**  Di seguito uno schema di sintesi delle diverse opzioni organizzative:  Per tutte le aziende con eventuale assistenza associazioni di categoria  Piano aziendale in autonomia (medico competente)  Oppure con assistenza e costi a carico INAIL /ASL  Oppure tramite convenzione con strutture private accreditate  **Vaccinazione volontaria dipendenti e** **datori di lavoro** |
| **IL RUOLO DEL MEDICO COMPETENTE** | Nelle imprese in cui è presente, il **medico competente** svolge un ruolo essenziale nella campagna vaccinale in quanto **è responsabile di:**   * **fornire ai lavoratori adeguate informazioni sui vantaggi e sui rischi della vaccinazione** * **raccogliere il consenso informato** da chi decide di sottoporsi alla vaccinazione e raccogliere il consenso al trattamento dei dati per la tutela della riservatezza di ciascuno * **effettuare il  triage** relativo allo stato di salute del soggetto da vaccinare * **somministrare il vaccino anche** **avvalendosi di personale sanitario in possesso di adeguata formazione** * **assicurare  la registrazione delle vaccinazioni** eseguite. |
| **IL SUPPORTO INAIL** | L’istituto per l’assicurazione contro gli infortuni sul lavoro INAIL è incaricato di:   * **predisporre materiale informativo** per i datori di lavoro e i lavoratori per una scelta consapevole e una gestione in sicurezza * **organizzare corsi di formazione** specifici per il personale sanitario e di supporto alla campagna vaccinale in azienda * **fornire supporto diretto alle aziende** che non sono tenute alla nomina del medico competente e non hanno le strutture adeguate ad effettuare direttamente le vaccinazioni né rivolgersi a strutture private accreditate |
| **I COSTI** | Per quanto riguarda il peso economico dei piani aziendali di vaccinazione, il protocollo prevede che:   * I **costi per la realizzazione** e la gestione dei piani aziendali, ivi inclusi i costi per la somministrazione, sono interamente **a carico del datore di lavoro** * la fornitura dei **vaccini,** dei **dispositivi** per la somministrazione (siringhe/aghi) e la messa a disposizione degli **strumenti formativi previsti e degli strumenti per la registrazione delle vaccinazioni** eseguite, è a carico invece dei **Servizi Sanitari Regionali** competenti per territorio.   Organizzazione, sanificazione locali, somministrazione  Vaccini, siringhe,  materiale informativo e per la registrazione |

La CONFESERCENTI è a disposizione per ogni chiarimento,

Distinti saluti

1. Anche sulla base delle Indicazioni ad interim del Gruppo di lavoro ISS Prevenzione e controllo delle Infezioni. [Indicazioni ad interim sulle misure di prevenzione e controllo delle infezioni da SARS-CoV-2](https://www.fiscoetasse.com/download-file/11828/iss-covid-19-n4-2021d) in tema di varianti e vaccinazione anti COVID-19. Versione del 13 marzo 2021. Roma: Istituto Superiore di Sanità; 2020 (Rapporto ISS COVID-19 n. 4/ 2021) [↑](#footnote-ref-1)
2. Aggiornato dal Protocollo ambienti di lavoro del 6.4.2021 [↑](#footnote-ref-2)
3. [↑](#footnote-ref-3)